

# BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Compiano
Codice fiscale	00440610343
Tipologia	Comune in aree interne
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	<a href="https://dait.interno.gov.it/documenti/statuti/statuto-comune-pr-compiano.pdf">https://dait.interno.gov.it/documenti/statuti/statuto-comune-pr-compiano.pdf</a>

### Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Compiano
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Lettera di Adesione Prot. 5928 del 29.11.2022
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	29-11-2022

### Partner di progetto

Nome	Comune di Bedonia
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Bedonia

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Modelli Partecipati di Gestione per la Istituzione della CER di Compiano
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus accessibilità
Descrizione	Le CER sono ecosistemi 'intelligenti' e interattivi, attraverso le quali lo sfruttamento delle fonti rinnovabili non è più appannaggio esclusivo dei titolari degli impianti, ma diviene accessibile a tutti i membri della CE, consentendo ai cittadini una maggiore consapevolezza e responsabilità diretta dei propri consumi energetici e delle relative emissioni. Il Modello delle CER si distingue dunque per l'obiettivo di rendere accessibile, aperto e partecipato il mercato di produzione elettrica.
	Bonus giovani

Descrizione	La transizione energetica verso la produzione diffusa ed il progressivo abbandono delle fonti di carbonio sono temi che riguardano il futuro delle comunità locali. Il processo di partecipazione riguarderà anche i locali plessi dell'IC Valceno-Bardi e dell'IIS Zappa-Fermi, tanto la sede centrale di Borgotaro quanto la succursale di Bedonia. In questo secondo caso, si tratta dell'Istituto superiore di riferimento per l'area e per il Comune di Compiano, coinvolto attraverso percorsi PTCO.
	Bonus parità di genere
Descrizione	Il progetto per la istituzione di una CER favorisce la partecipazione, promuovendo quindi in maniera indiretta anche la parità di genere. A ciò va aggiunto che il tema del finanziamento delle CER è presente tanto nella programmazione dei fondi SIE dell'Emilia-Romagna, quanto nel PNRR nazionale, due programmi che hanno come priorità anche la parità di genere. Particolare attenzione verrà riservata al tema della parità di genere nelle fasi di attuazione del percorso partecipato.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	L'intervento riguarda il processo partecipativo di coprogettazione della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del Comune di Compiano (ai sensi della legge regionale n. 5 del 22 maggio 2022), con un dimensionamento produttivo pari a un MW di potenza solare fotovoltaica e con un perimetro che comprende le utenze e i carichi del territorio del Comune di Compiano e di altri territori purché allacciati alla medesima cabina primaria di riferimento del Comune di Compiano. Si tratta della prima fase di un processo che nel medio-lungo periodo si pone come obiettivi per residenti e attività produttive: 1. il raggiungimento della neutralità climatica per l'economia locale; 2. la maggiore resilienza rispetto agli impatti del cambiamento climatico; 3. l'accesso a un'energia sicura e sostenibile; 4. lo sviluppo di iniziative che tutelino e valorizzino i servizi ecosistemici presenti, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori locali compresi nel perimetro terr. definito dalla CER di Compiano
Sintesi del processo partecipativo	Le comunità energetiche possono sperimentare ruoli innovativi in ambito sociale, etico e civico, strutturandosi attraverso una governance locale a responsabilità diretta, alla base della quale, cittadini, associazioni e realtà imprenditoriali, condividono un insieme di principi, regole e procedure che riguardano la gestione e il governo della comunità, verso obiettivi di autogestione e condivisione delle risorse. Con la CER di Compiano il soggetto richiedente si propone di sperimentare ruoli innovativi in ambito sociale, etico e civico, dando vita a una governance locale a responsabilità diretta, alla base della quale cittadini, imprese, attività commerciali, associazioni, professionisti, mondo della scuola e lo stesso ente locale condividono un insieme di principi, regole e procedure che riguardano la gestione e il governo della comunità, verso obiettivi di autogestione e condivisione delle risorse, in primis quelle energetiche. È quindi la co-progettazione del tipo di governance della CER di Compiano l'obiettivo di questa azione partecipativa che accompagnerà i portatori di interesse alla costituzione formale del soggetto giuridico che la normativa vigente (Dlgs 199/21) prevede a capo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Il processo partecipato rappresenta nelle intenzioni del proponente il veicolo attraverso il quale consentire a tutti i portatori di interesse di esprimere consapevolmente la forma e i contenuti che ritiene più consoni per il nuovo network non gerarchico socio-energetico. Si darà vita a un sistema in

grado di integrare in ogni sua parte la responsabilità energetica e che dovrà anche saper convergere verso la soluzione, o sintesi condivisa, di altre priorità comunitarie come ad esempio l'accantonamento di risorse per consentire agevolazioni a specifici membri della comunità (contrasto alla povertà energetica), il cofinanziamento di interventi per la mobilità sostenibile (lotta alla scarsità di mobilità), la partecipazione all'introduzione di nuove tecnologie per il risparmio energetico in strutture residenziali.

Le fasi dell'attività

#### Fase 1- Prologo

Si individuano i potenziali portatori di interesse del territorio rispetto alla creazione della CER di Compiano, sia sotto il profilo socio-economico (imprese, associazioni, scuola, istituzioni,...), sia sotto il profilo elettrico (potenziali prosumer ovvero individui o organizzazioni che dispongono di superfici importanti sulle quali collocare pannelli solari fotovoltaici, soggetti con profili di carico particolarmente interessanti in termini di massimizzazione della condivisione di energia,...), sia sotto il profilo delle competenze (proprietari di impianti esistenti, professionisti e installatori, ...).

Si condividono obiettivi e fasi del percorso con il personale amministrativo del soggetto proponente, accogliendo suggerimenti e disponibilità di coinvolgimento.

#### Fase 2 - Condivisione del percorso

Con i principali portatori di interesse individuati nella Fase 1 si realizzano incontri dedicati per illustrare l'azione e il suo obiettivo e si presenta il programma degli incontri.

#### Fase 3 Svolgimento del processo

Apertura. Al completamento delle fasi "preparatorie" (Fase 1 e Fase 2) il processo entra nel vivo con un incontro pubblico aperto a tutti i portatori di interesse individuati. Qui verranno illustrati gli aspetti salienti che caratterizzano la Comunità Energetica Rinnovabile rispetto a tutti gli ambiti interessati: economico, sociale ed ambientale. Verrà quindi somministrato un questionario che consentirà di acquisire informazioni rispetto alle priorità dei portatori d'interesse e alle aspettative che intendono riporre nella istituenda CER di Compiano. Verranno infine presentate le possibili forme giuridiche di Comunità Energetica Rinnovabile, attingendo ad esperienze già avviate e proponendo soluzioni che prevedono livelli diversi di coinvolgimento e di responsabilità degli aderenti.

Sportello CER. Attraverso questo strumento e per l'intera durata del processo sarà data la possibilità a tutti i portatori di interesse di richiedere informazioni e approfondimenti sui diversi aspetti che caratterizzano la Comunità Energetica Rinnovabile.

Riflessione. In un secondo incontro plenario saranno presentate buone pratiche di Comunità Energetiche Rinnovabili e saranno restituiti i risultati del questionario, per aiutare i partecipanti a meglio chiarire i contenuti che ritengono debbano caratterizzare la CER di Compiano. Sarà quindi un incontro dedicato all'ascolto delle istanze dei portatori di interesse.

Chiusura. L'ultimo incontro accompagnerà i partecipanti alla definizione del modello di gestione (con riferimento anche alla forma giuridica) e dei principali contenuti che saranno introdotti nello Statuto della nascente CER di Compiano

#### Fase 4 impatto sul procedimento amministrativo/decisionale

In una seduta del Consiglio Comunale dedicata al tema si esaminerà il lavoro svolto nel percorso partecipativo e si delibererà sul Documento di proposta partecipata

(Docpp), validato dal Tecnico di garanzia. Il risultato atteso finale è che il Consiglio Comunale si esprima in merito al processo partecipato realizzato ed in merito alla proposta (o alle proposte) di forma giuridica individuate e ai contenuti suggeriti per lo Statuto della Comunità Energetica Rinnovabile di Compiano, e che la Giunta comunale dia seguito con le deliberazioni necessarie. Sarà quello l'inizio di una nuova tappa del percorso di Progetto di Comunità.

#### Contesto del processo partecipativo

Il Comune di Compiano è situato nella parte occidentale della media-montagna parmense, nella alta Valle del Taro, ad un'altitudine di 519 metri slm per un'estensione di 37 km<sup>2</sup>.

Il contesto paesaggistico è quello tipico dei territori appenninici: scarso grado di urbanizzazione (anche in ragione di una popolazione che si limita a 1.049 residenti), ricca copertura forestale e spazi agricoli perlopiù a prato stabile condotti in modalità estensiva, per foraggio (nella contermina Bedonia è presente un importante caseificio che produce Parmigiano Reggiano).

Il contesto demografico, di conseguenza, è quello tipico del settore montano: bassa densità abitativa, spopolamento ed elevati tassi di vecchiaia (280% contro il 178% nazionale), tant'è che Compiano è stata ricompresa a partire dalla classificazione 2020 tra i comuni della Strategia Nazionale Aree Interne, che ha come obiettivo principale il contrasto al fenomeno dello spopolamento. Le principali ripercussioni riguardano la progressiva rarefazione della fornitura dei servizi di cittadinanza ed il minore presidio della popolazione, che rendono il territorio particolarmente vulnerabile a fenomeni di dissesto idrogeologico (-12% della SAU dal 2000 al 2010, oggi in ulteriore calo).

Le sporadiche industrie presenti sono orientate, oltre che all'agro-alimentare, ai settori edile, metalmeccanico e alla produzione di energia.

La ricchezza di risorse naturali, del patrimonio culturale, con l'importante castello localizzato nel borgo, e di prodotti enogastronomici DOP e IGP (Compiano è nell'areale di produzione di Parmigiano-Reggiano DOP, Prosciutto di Parma DOP, fungo porcino di Borgotaro IGP, un'eccellenza quest'ultima che tematizza una delle 15 "Strade dei Vini e dei Sapori" emiliano-romagnole) fanno di questa porzione di appennino un'area a forte vocazione turistica, soprattutto per appassionati di attività open air (escursioni, mountain bike, raccolta funghi).

Qualità dell'ambiente, delle acque, dei prodotti agro-alimentari, del paesaggio, produzione di energia da FER, fanno sì che l'Unione Valli Taro e Ceno, di cui il Comune di Compiano è membro, sia stata selezionata tra le 30 aree chiamate a sperimentare l'istituzione di una green community.

Proprio grazie alla sua partecipazione all'Unione, inoltre, Compiano nell'ultimo biennio è stata co-protagonista di diversi progetti a finanziamento regionale, ovvero: Economia circolare nell'Area Interna Appennino piacentino parmense (Bando RER Laboratori per l'Economia Circolare delle imprese); Appennino Rinnovabile (Bando RER Cittadinanza Europea 2021), relativo all'organizzazione di una serie di seminari di formazione sul tema delle CER; Valorizzazione turistica della rete dei geositi delle valli Taro e Ceno (Bando RER per contributi a Comuni e Unioni di Comuni relativi a geositi e grotte 2021 e 2022). Infine, il Comune di Compiano ha stretto nel corso del 2022 un accordo di collaborazione con il confinante comune di Bedonia per l'istituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, finanziando con fondi propri uno Studio di Fattibilità tecnica di una CER (Allegato 3).

Per questo motivo, Bedonia risulta partner del presente progetto e ha fornito la sua

	<p>adesione per tramite della lettera allegata (Allegato 4, prot. n.6000 del 05.12.2022). Grazie al supporto regionale e agli interventi finanziati, il territorio di Compiano è divenuto una comunità di progettazione attenta alle iniziative di valorizzazione ambientale e lotta al cambiamento climatico. In tema di CER, dopo l'attività seminariale del 2021 e lo Studio di Fattibilità tecnica portata avanti nel 2022, l'elemento ancora mancante è la progettazione partecipata del modello per la gestione della CER stessa, lacuna che si intende superare grazie alla presente proposta, anche per completare il percorso che ha condotto al riconoscimento della green community, di cui Compiano e Bedonia sono parte attiva.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Gli obiettivi specifici che ci si ripromette di conseguire sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la proposta condivisa di forma giuridica di Comunità Energetica Rinnovabile di Compiano;</li> <li>2. i contenuti principali dello Statuto della CER di Compiano.</li> </ol> <p>Il raggiungimento di questi obiettivi attraverso un processo partecipato presuppone il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse e il trasferimento di adeguate informazioni e conoscenze ai potenziali partecipanti alla CER, così da metterli nelle condizioni di prendere decisioni informate e consapevoli. Questa parte di alfabetizzazione sui temi della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di funzionamento del sistema elettrico, delle caratteristiche previste dalla normativa per le Comunità Energetiche Rinnovabili, delle buone pratiche di CER già attive, rappresenta di per sé un importante risultato di accrescimento della conoscenza degli aspetti della decarbonizzazione dell'energia, in linea con gli obiettivi espressi nell'Agenda 2030 (in particolare obiettivi 7 e 10 e relativi target) e nel Green Deal della UE.</p> <p>La stessa realizzazione di un processo partecipato che consente di definire la forma organizzativa con la quale s'intende avviare e proseguire un progetto di comunità dell'energia con tutti i portatori di interesse intervenuti rappresenta un importante risultato, in quanto costituisce le fondamenta per la costruzione successiva.</p> <p>Gli output conseguenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Documento di proposta partecipata, contenente: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la forma giuridica (o le forme giuridiche se l'assemblea dei portatori di interesse valuterà che ve ne siano più di una conforme a perseguire gli obiettivi e i contenuti individuati e condivisi) per la CER di Compiano;</li> <li>2. gli elementi caratteristici e le proposte di obiettivi che l'assemblea dei portatori di interesse propone di includere nello Statuto della CER di Compiano</li> </ol> </li> </ul> <p>La Relazione finale di progetto, che riepiloga e descrive le fasi e le attività realizzate, dando atto degli interventi e delle discussioni intercorsi durante le varie fasi del processo partecipativo, dei risultati del questionario somministrato e di tutte le proposte condivise formulate.</p> <p>La Relazione di monitoraggio, che prevede la descrizione dei risultati raggiunti nei quattro mesi di attività e – soprattutto – definisce le azioni che verranno svolte nei mesi successivi per monitorare gli esiti del processo e le decisioni prese dal Comune di Compiano in applicazione di quanto emerso dal percorso partecipativo, ovvero in termini di istituzione della CER e di del più adatto modello di gestione tra quelli individuati e discussi nel corso dell'attività di partecipazione.</p>
<p>Data di inizio prevista</p>	<p>22-01-2023</p>

Durata (in mesi) 4

## Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Le realtà sociali interessate all'istituzione e gestione di una CER non si limitano al comune di Compiano, ma riguarderanno anche il comune di Bedonia, in ragione della probabile ricomprensione dell'intero territorio sotto la medesima cabina primaria, come previsto dalla Direttiva europea Red II.</p> <p>Anche in ragione di ciò, gli attori coinvolti fin dalla prima fase del processo partecipativo sono:</p> <p>i proprietari di immobili; le imprese locali (la multiutility Montagna 2000, le PMI del territorio, i caseifici); l'associazionismo (associazioni culturali, circoli, pro-loco, associazioni sportive, AVIS e Croce Rossa); gli usi civici (Comunali e parmensi); associazioni di produttori del primario e del secondario, altre associazioni di categoria e centrali cooperative; sindacati; la Strada dei Vini e dei sapori del Fungo porcino IGP di Borgotaro; le cinque parrocchie, soggetti particolarmente interessate ai temi delle CER anche come forma di soluzione contro i crescenti casi di povertà energetica; infine, i referenti dell'Istituto Comprensivo e dell'IIS Zappa Fermi.</p> <p>Trattandosi di comuni di piccole dimensioni (meno di 5.000 abitanti anche considerando il partner Bedonia), il legame dell'amministrazione con residenti, imprese ed associazioni è assoluto e capillare. Il coinvolgimento dei principali stakeholder avverrà quindi tramite contatto diretto da parte dei responsabili di progetto e attraverso pubblicizzazione delle iniziative sui social network.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Per tutti i quattro mesi di durata dell'iniziativa, il processo di costituzione della CER sarà mantenuto sempre aperto a nuovi contributi, sia individuali che in rappresentanza di particolari interessi territoriali.</p> <p>Come anticipato, i partecipanti sono interpellati e coinvolti tramite un questionario somministrato in presenza.</p> <p>Inoltre, per tutta la durata del processo è attivato uno "Sportello CER" a distanza a cui la cittadinanza e i portatori d'interesse potranno rivolgersi per richiedere informazioni, approfondimenti e per partecipare con proposte e idee, oltre a proporre il proprio eventuale coinvolgimento come futuri membri della CER.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>È istituito un Tavolo di Negoziazione (TdN) per la istituzione della CER di Compiano e dei territori compresi nella cabina primaria corrispondente.</p> <p>Inizialmente, il TdN comprenderà: un rappresentante della multiutility locale; un rappresentante delle parrocchie; un rappresentante delle associazioni di volontariato; un rappresentante delle imprese; un rappresentante delle pro-loco.</p> <p>La scelta dei rappresentanti iniziali sarà demandata alle relative organizzazioni a seguito di convocazione da parte del Comune una volta accertata la selezione del progetto da parte della regione Emilia-Romagna.</p> <p>Qualora nel corso degli incontri di partecipazione si palesasse la richiesta per ulteriori rappresentanti di determinati "soggetti organizzati", anche nati a seguito del processo medesimo (ad esempio, un'organizzazione di inquilini o di piccoli proprietari immobiliari), la richiesta è valutata dal TdN e accettata o rifiutata con decisione motivata.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Apertura: incontro pubblico aperto a tutti i portatori di interesse individuati, condotto da facilitatori competenti del tema trattato (la materia delle CER) ed esperti di processi</p>

	<p>partecipativi; questionario per acquisire informazioni rispetto alle priorità dei portatori d'interesse e alle aspettative sul processo partecipativo.</p> <p>Prosecuzione della discussione sullo "Sportello CER" virtuale (pagina web gestita dal Comune e alimentata dagli esperti tematici attraverso cui sarà possibile a tutti i portatori di interesse, ai cittadini e ai soggetti interessati richiedere informazioni e approfondimenti, a dare il proprio contributo di idee e punti di vista.</p> <p>Chiusura: incontro pubblico nel corso del quale sono discussi e definiti il modello di gestione ed il documento che sancisce la forma giuridica della CER, oltre che il Documento di Proposta Partecipata (DDPP), quest'ultimo sarà validato dal Tecnico di garanzia del processo.</p>
Piano di comunicazione	<p>Verrà predisposta una sezione del sito istituzionale del Comune di Compiano dedicata al processo partecipativo dove verranno inserite le informazioni più rilevanti. Sarà creata una pagina facebook del progetto (raggiungibile direttamente dal sito del Comune), denominata Sportello CER, così da poter assicurare l'informazione (documenti, convocazione e verbali degli incontri, link per approfondimenti) e l'interazione a tutti i portatori di interesse in ogni momento.</p> <p>Il sito fungerà anche da repository per i documenti ufficiali prodotti alla conclusione del processo.</p>

## Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Bedonia Compiano
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Il Personale indicato del Comune di Compiano (Sindaco e Responsabile dell'Ufficio Tecnico) ha partecipato ai seminari sul tema della costituzione di una CER organizzati dall'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno grazie al bando regionale "Cittadinanza europea 2021".</p> <p>Il progetto, dal titolo "APPENNINO RINNOVABILE - Un percorso per l'attivazione delle Comunità energetiche in Appennino Piacentino e Parmense dalla Direttiva Europea RED2 al Piano regionale per il Lavoro e per il Clima" ha previsto la realizzazione di una ricerca intervento partecipante, rivolta in primo luogo ad amministratori e corpo tecnico dei comuni dell'Unione e dell'Area Interna.</p> <p>All'interno dell'iniziativa sono stati svolti tre seminari di tre ore ciascuno sul tema CER, nello specifico:</p> <p>"Il contesto di riferimento per le Comunità energetiche: normativa e aspetti rilevanti" (23/11/2021); relatore: Antonio Kaulard (eco&amp;eco Srl);</p> <p>"Le comunità energetiche nella fase di sperimentazione: analisi di buone pratiche in aree di montagna" (30/11/2021); relatori: Marco Bailo (Sindaco di Mariano Alpi, CN), Prof. Sergio Olivero (Politecnico di Torino), Luca Francesco Barbero (Coordinatore GO-CER Magliano Alpi);</p> <p>"Simulazione: i passi per ideazione, costituzione e candidatura di una Comunità di</p>

	<p>Energia Rinnovabile in Appennino parmense” (13/12/2021); relatore: Antonio Kaulard (eco&amp;eco Srl).</p> <p>Oltre ai tre seminari, l’attività ha prodotto una serie di documenti bibliografici e materiali originali sul tema delle CER e dell’autoproduzione di energia da fonte rinnovabile in Appennino, distribuiti ai partecipanti</p>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Il processo prevede tra i documenti ufficiali di progetto una Relazione di monitoraggio descrittiva dei risultati raggiunti nei quattro mesi di attività e con un piano di azione per il monitoraggio degli esiti del processo e delle decisioni prese dal Comune di Compiano in applicazione di quanto emerso dal percorso partecipativo nei 12 mesi successivi alla chiusura del processo.</p> <p>È prevista inoltre la costituzione del Comitato di garanzia locale, costituito da una rappresentanza dei portatori di interesse (da un minimo di 3 a un massimo di 5) che si proporranno all’avvio della prima plenaria e la cui nomina, e dei rispettivi supplenti, verrà validata dall’assemblea nel corso del medesimo incontro. Compiti del Comitato di Garanzia locale sono: monitorare il processo di partecipazione, valutare e approvare la Relazione di monitoraggio, essere il tramite tra l’ente titolare della decisione e i partecipanti al processo partecipativo a conclusione di quest’ultimo per verificarne l’esito finale.</p>

### Oneri per la progettazione

Importo	1250,00
Dettaglio della voce di spesa	Si prevede di formalizzare un incarico esterno che segua il percorso del processo partecipativo

### Oneri per la formazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	attività formativa già svolta come indicato nelle pagine precedenti

### Oneri per la fornitura

Importo	9250,00
Dettaglio della voce di spesa	Sarà assegnato incarico a operatore economico esterno per l'organizzazione del percorso

### Oneri per la comunicazione

Importo	3000,00
Dettaglio della voce di spesa	Incarico per spese di comunicazione

### Spese generali

Importo	675,00
Dettaglio della voce di spesa	spese generali sostenute dall'Ente Beneficiario 5% dell'importo richiesto a contributo

### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	1.250,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente	0,00



riferita alle pratiche e ai metodi	
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	9.250,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.000,00
Totale Costi diretti	13.500,00
Tot. Spese generali	675,00
Totale Costo del progetto	14.175,00
% Spese generali	5,00

## Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

### Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	14175,00
Totale finanziamenti	14.175,00

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	14.175,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	14.175,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	14175,00

### Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento

	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

### Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--